

## Ragusa-Catania, contro lo stop del Cipe parte oggi la marcia «Sblocca cantieri»

L'azione. Faraone, Dipasquale e gli altri raggiungeranno l'aeroporto a piedi

MICHELE BARBAGALLO

Si svolgerà oggi, a partire dalle 16, quella che è già stata soprannominata come la "Marcia Sblocca-Cantieri". L'ex sottosegretario del Pd, Davide Faraone, insieme al parlamentare regionale Nello Dipasquale e ad altri esponenti del Pd, andranno a piedi da Ragusa a Catania in segno di protesta rispetto allo stop al Cipe del progetto di raddoppio. "La Ragusa-Catania è vittima di un atteggiamento burlesco da parte del Governo nazionale e denigratorio da parte di alcuni organi di stampa nazionale - spiegano dal Pd - Opera da fare, anzi no, finanziamento pubblico o forse no. Un delirio vergognoso che offende e svilisce gli interessi strategici dello sviluppo dell'a-



La recente protesta per la Statale 514

rea iblea bloccando un'opera infrastrutturale necessaria ed inderogabile". Per ribellarsi a questo continua presa per i fondelli dei ragusani il Partito Democratico siciliano e la Federa-

zione Provinciale di Ragusa organizza per oggi la "Marcia Sblocca-Cantieri". «Questo governo gialloverde - dichiara Faraone - lascia a piedi la Sicilia. Dieci miliardi di opere bloccate, cantieri finanziati e mai partiti, infrastrutture strategiche che non partono per colpa di un governo nordista che pensa solo alla Padania e con i Cinquestelle che, nonostante qui abbiano fatto il pieno di voti al Sud, rispetto alle scelte di Salvini di privilegiare il Nord, stanno zitti e mosca. Noi non ci stiano, lanciamo l'allarme, identico a quello lanciato dall'associazione costruttori, dalle imprese siciliane, dai sindacati e dai lavoratori e per denunciare l'isolamento della Sicilia». Si presume di arrivare domani alla stessa ora all'aeroporto di Catania.

## SCADE LA PROROGA

# Cava dei modicani adesso si cerca un'alternativa alla chiusura

La questione riguardante la prossima chiusura della discarica di Cava dei Modica, la cui proroga di utilizzo scadrà il 31 luglio, sarà in questi prossimi giorni al centro delle riunioni programmate dal Comune di Ragusa e che probabilmente coinvolgeranno anche l'ex Provincia regionale, oggi Libero Consorzio tra Comuni, per poter così cercare di capire se, e in che termini, sarà possibile trovare una soluzione. Come è noto la discarica è ormai andata esaurita da tempo e anche i Comuni che attualmente la utilizzano, lo fanno solo per abbancare i rifiuti temporaneamente, procedere alla selezione meccanica e dunque trasferirli su altri siti in Sicilia, con costi ovviamente maggiori. Non c'è una posizione ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale di Ragusa ma dall'entourage del sindaco Cassi fanno sapere che sono già avviati da tempo i contatti con gli uffici regionali preposti all'ambiente, ai rifiuti e alle autorizzazioni riguardanti le discariche, in modo da poter vedere come procedere con Cava dei Modicani e con la scadenza del 31 luglio che rischia di trasformarsi in una scure. E in tal senso, fanno sempre sapere dal Comune di Ragusa, proprio in queste prossime ore si dovrebbero poter ottenere delle possibili risposte rispetto all'ipotesi di allargare la quarta vasca in modo da consentire l'allungamento, pur se temporaneo, della vita della discarica stessa. L'obiettivo sarebbe quello di procedere con un'allargamento dell'area preesistente per poi cercare di capire quanto tempo ancora la discarica potrà essere utilizzata attraverso questo tipo di correttivo. Intanto nei giorni scorsi un'associazione politica aveva avanzato dei dubbi circa gli odori nauseabondi che arrivavano dalla discarica, soprattutto nelle campagne vicine ad essa. Che sia percolato non trattato o non perfettamente incanalato? Solo delle perizie tecniche potranno appurarlo.

MICHELE BARBAGALLO